

PELLEGRINAGGIO MANOPPELLO – LORETO

16-17 febbraio 2019

sabato 16 febbraio: in prima mattinata partenza da Pordenone (e Bibione) orario da concordare per Manoppello (630 km). **Pranzo al sacco lungo il percorso.** Paese di antica origine sopra un colle nel versante della media valle di Pescara. Incontro con il padre spirituale e visita al Santuario del Volto Santo del 1600. Messa, cena e pernottamento previsti presso la casa del Pellegrino adiacente al Santuario.

Domenica 17 febbraio. Dopo la colazione e partenza per Loreto (165 km). Arrivo, incontro con la guida locale e inizio della visita del Museo Pontificio Santa Casa e del Santuario "La Santa Casa di Loreto". E' il primo santuario di portata internazionale dedicato alla Vergine e vero cuore mariano della cristianità. Il Santuario di Loreto conserva infatti, secondo un'antica tradizione, la casa nazaretana della Madonna. Al termine della visita guidata pranzo in ristorante. Dopo il pranzo breve tempo a disposizione per visite e preghiere individuali. Verso le ore 16.00 partenza per il rientro con arrivo a Pordenone (e Bibione) in serata. (485 km).

Quotazione base min 30 paganti in camera doppia € 195,00

Quotazione base min 35 paganti in camera doppia € 185,00

Supplemento camera singola € 20.00

La quota comprende:

trasporto in bus come da programma

sistemazione in camere doppie "con servizi privati" presso la casa del Pellegrino del Santuario di Manoppello con trattamento di mezza pensione bevande ai pasti incluse (cena del 16 e colazione del 17/02/2019);

visita con accompagnatore spirituale al Santuario di Manoppello.

visita guidata a Loreto del Museo e Santuario

pranzo in ristorante a Loreto con bevande incluse.

Globy gruppi inclusa in quota che copre assistenza in viaggio Spese mediche fino a:

Italia: € 300 per il prodotto BASE BAGAGLIO Furto, incendio, rapina e scippo del bagaglio personale: Capitale fino a: Italia: € 150 per il prodotto BASE

Eventuale tassa di soggiorno se prevista da pagare in loco, tutto quanto non espressamente indicato alla voce "la quota comprende"

ADESIONI entro 28 gennaio '19, in sacrestia/canonica

Organizzazione tecnica, ARMONIA VIAGGI, BIBIONE

FESTA DELLA COMUNITA', 20 febbraio:

56° anno di fondazione della parrocchia

11° anno della Dedicazione della chiesa

Mercoledì 20 febbraio:

ore 18.00

s. Messa presieduta dal Vescovo Giuseppe

ore 19.30

cena comunitaria al Savoy (tutti sono invitati, a iscriversi in sacrestia o al bar, versando la quota: 25 euro gli adulti, 15 euro ragazzi fino a 15 anni **(aperte iscrizioni, entro 15 febbraio)**)



CAMMINIAMO INSIEME....

Bollettino parrocchiale della Parrocchia S. Maria Assunta, Via Antares, 18 Bibione

Anno XVI/3, 20 gennaio 2019 tel. 0431-43178, cell. 349-1554726

Il numero del 13 gennaio è stato stampato in 320 copie

www.parcocchiabibione.org

parrocchiabibione@gmail.com

facebook: [parrocchia bibione](#)

twitter: [parroco bibione](#)

instagram: [Andrea Vena](#)

IBAN Parrocchia, IT 14 Uo896536291005001001344

Tocca a noi!

Carissimi,

tocca a noi! A noi cosa? A noi metterci in gioco, a noi testimoniare nella vita quotidiana la gioia che abbiamo sperimentato durante questo santo Natale.

Tocca a noi mostrare con la vita, prima che con le parole, cosa significhi essersi lasciati toccare dalla gioia della nascita di Gesù.

Tocca a noi dire con la vita, prima che con le parole, quanto il Natale non è una semplice festa di emozioni, ma – come ho più volte ripetuto durante le omelie natalizie - una festa che ha un "prima e un dopo", così come è stato per la grande storia: "Prima di Cristo e Dopo Cristo" si dice per la storia. Ma questo vale anche per la nostra piccola storia personale: c'è un prima di Cristo, che mi portava ad agire e dire in un certo modo, e c'è un "dopo" Cristo, cioè un "dopo Natale" che mi porta a fare e dire in un altro modo, quello stesso modo che Gesù è venuto ad insegnarmi e che io imparo giorno per giorno. Non che prima non lo sapevo, ma ora lo so meglio; ora l'ho capito meglio e per questo lo metto in pratica. E sì, perché il mistero dell'amore di Dio che si sprigiona dal Natale non si può capire tutto e subito, ma nel tempo, crescendo. Ecco, ora tocca a noi mostrare questo "dopo Natale", fino a suscitare negli altri la gioia e lo stupore: "Ma guarda com'è cambiato! Ma guarda come da questo natale è diverso...".

Carissimi, il tempo liturgico che viviamo è chiamato "Tempo Ordinario" perché la fede chiede di essere compresa e vissuta nel tempo dello scorrere quotidiano, non solo e non tanto nelle grandi feste, dove magari tutti sono presi da sentimenti di bontà, ma poi tutto finisce lì. No, in questo tempo ordinario noi siamo chiamati a metterci del nostro, a essere consapevoli che in questo tempo...tocca a noi! Ma come? Ogni domenica ascolteremo il Vangelo e insieme cercheremo di capirlo per meglio lasciarci plasmare dal Signore Gesù. La Domenica è la cattedra dei credenti, da dove impariamo quali scelte e quale direzione prendere in mezzo alla babele di parole e finte verità che ascoltiamo ogni giorno. Se vogliamo una bussola sicura, ecco il Vangelo! Ecco la cattedra della domenica. Forza, partiamo, tocca a noi vivere il vangelo per contagiare di gioia, di speranza e di fiducia quanti incontriamo. Tocca a noi!

AV

Comunità in cammino: in preghiera...

INTENZIONI SANTE MESSE

Sabato 19, S. Mario

Ore 18.00 - per le vocazioni religiose
+ Odorindo Michelutto
+ Antonio

Domenica 20, Il tempo ordinario

Ore 9.00 - per i nostri anziani e malati
+ Aldo Tolio
ore 11.00 - per la Comunità parrocchiale
+ def.ti fam. Zonta e Pestrin

Lunedì 21, Sant'Agnese

Ore 18.00 + Ivano, Renzo, Adelchi,
Fenesia, Rino
+ GiamPaolo

Martedì 22, S. Vincenzo

Ore 18.00 + Monica, Gabriele, Renzo
Michelutto

Mercoledì 23, S. Emerenziana

Ore 18.00 + Vittorio Sommaggio
+ Primo e Maria Bergagnini
+ Armando e Anna Pizzolito

Giovedì 24, S. Francesco di Sales

Ore 17.30 - adorazione eucaristica
Ore 18.00 - vesperi

Venerdì 25, Conversione di S. Paolo

Ore 18.00 + Francesco Moretto
+ def.ti Corradini-Roncato
+ def.ti Magnifico-Roncato
+ def.ti Stefanello-Durigutto

Sabato 26, Ss. Timoteo e Tito

Ore 18.00 + Ilenio

Domenica 27, III del tempo ordinario

DEFUNTI

In questi giorni sono tornati alla Casa del Padre: **Graziano Serafin** di anni 66; **Michelutto Renzo Giovanni** di anni 81. Desideriamo affidare questi nostri fratelli alla Misericordia di Dio e assicurare ai familiari tutti la nostra vicinanza et preghiera.

Preghiera per la visita pastorale (da recitarsi insieme dopo la s. Comunione in chiesa o a casa)

Padre buono,
ascolta la preghiera
che ti rivolgiamo
nell'attesa di incontrare
il nostro vescovo Giuseppe
che entra nelle nostre case
e viene a visitarci nel tuo nome.

Gesù buon Pastore,
benedici il suo cammino
perché egli, che viene a consolare i
nostri cuori e a confermare la nostra fede,
sia testimone gioioso
della tua presenza,
messaggero della tua misericordia

Il tuo Santo Spirito risvegli in tutti noi la
grazia del battesimo,
riaccenda la passione per l'annuncio del
Vangelo,
ravvivi l'amore per la Chiesa.

Vieni, o Signore.
Le nostre chiese, le nostre case
E soprattutto i nostri cuori,
con gioia si aprano all'incontro
con Te.

Vergine Santa,
intrepida sotto la croce
e orante nel cenacolo,
accompagna
con la tua materna bontà
il nostro cammino di fede,
speranza e carità
ci aiutino i nostri santi patroni
Stefano, Marco
i santi Martiri Concordiesi e
il beato Odorico.
Amen.

Comunità in cammino: cosa si farà....

GIORNATA DEL RICORDO foibe ed esodo giuliano-dalmata

Ogni anno, il 10 febbraio, viene celebrata la **Giornata del Ricordo**, a memoria delle vittime delle foibe e dell'esodo giuliano-dalmata. Quest'anno, in accordo con il Comune, la Scuola e il gruppo degli istriani di Bibione, la Giornata sarà celebrata il 20 febbraio, alla presenza del nostro Vescovo Giuseppe. Il trasferimento della data, cade per noi nel giorno in cui ricordiamo i 56 anni di vita della parrocchia e gli 11 anni della Dedicazione della nostra chiesa. Ritengo questa coincidenza come un provvidenziale segno per noi tutti, in quanto fin dall'inizio gli esuli istriani si sono inseriti nella nostra Comunità all'interno dei vari organismi parrocchiali. Celebrare quindi insieme il "ricordo" di quegli eventi e gli anniversari della Comunità cristiana è occasione per rinsaldare ancor di più questo legame. Il beato Francesco Bonifacio, primo martire delle foibe (in chiesa abbiamo il suo profilo in mosaico) preghi per noi e interceda per noi tutti.

Il 10 febbraio: ore 11.00 s. Messa con il ricordo delle vittime delle foibe, e la preghiera per gli esuli. Accensione della lampada al beato Bonifacio, 1° martire infoibato riconosciuto dalla Chiesa.

APPUNTAMENTI

Sabato 2 febbraio, ore 18.00: festa della Presentazione di Gesù al Tempio, più conosciuta come festa della Candelora. Benedizione delle candele. **Bacio al Gesù Bambino e benedizione dei bambini.**

Domenica 3 febbraio, ore 9.00 e ore 11.00: benedizione della gola, nella festa di san Biagio.

Lunedì 11 febbraio ore 14.30: santa Messa per i malati con l'amministrazione dell'Unzione degli infermi.

FESTA DI CARNEVALE

Ogni anno i genitori sono i protagonisti nell'organizzare la festa di carnevale nel giorno di martedì grasso: ricordo che quest'anno la giornata cade **martedì 5 marzo.**

JESOLO, FESTA DEI GIOVANI

Come ogni anno, i salesiani del Triveneto propongono la "Festa dei Giovani", quest'anno **domenica 10 marzo.** Sarà organizzato un pullman a livello di Unità pastorale per i ragazzi dalla 3^a media ai 19 anni, con qualche accompagnatore.

PROGRAMMA DELLA VISITA PASTORALE DEL VESCOVO A BIBIONE

Mercoledì 13 febbraio

- Ore 14.30: **Il Vescovo** porta un saluto ai ragazzi del catechismo
Ore 14.45: incontra i genitori dei ragazzi del catechismo
Ore 16.00: incontra i Vice Presidente del Consiglio pastorale
Ore 17.00: incontra il Segretario del Consiglio pastorale
Ore 20.30: Incontra i Consigli pastorali e Affari economici

Venerdì 15 febbraio

- Ore 7.30: S. Messa "privata" dalle suore e colloqui con le suore
Ore 9.00: visita alcuni malati
Ore 11.00: incontra alcune realtà Istituzionali e Imprenditoriali
Ore 15.00: incontra alcune realtà Istituzionali e Imprenditoriali

Mercoledì 20 febbraio

- Ore 10.00: partecipa alla celebrazione della "Giornata del Ricordo"
Ore 18.00: S. Messa nella festa della Fondazione della Parrocchia e della Dedicazione della chiesa.
Ore 19.30: cena comunitaria al Savoy (tutti possono partecipare, dando la loro adesione in sacrestia o al Bar: 25 euro per gli adulti, 15 euro per i ragazzi fino a 15 anni).

VISITA PASTORALE, INCONTRI a LIVELLO DI UNITÀ PASTORALE

Venerdì 1° febbraio

Ore 20.30 a San Michele Incontra i giovani (18-30 anni)

Giovedì 7 febbraio

Ore 20.30 a Lugugnana Incontra le/i catechiste/i

Giovedì 14 febbraio

Ore 18.00 a Cesarolo S. Messa di San Valentino con gli innamorati e la Vita consacrata. Segue cena (prenotarsi in sacrestia o al bar)

Venerdì 15 febbraio

Ore 20.30 a Cesarolo Incontra il Consiglio di Unità pastorale per una prima verifica della Visita

Sabato 16 febbraio

Ore 12.00 a "Castelgandolfo" di Latisana Incontra i Sacerdoti dell'UP per una prima verifica

Comunità in cammino: cosa si è fatto...

Messa d'inizio Visita pastorale

Domenica 13 gennaio, circa 500 persone hanno partecipato alla s. Messa di avvio della Visita pastorale del Vescovo, a S. Giorgio al Tagliamento. La celebrazione è stata presieduta dal Vescovo e concelebrata da tutti i sacerdoti dell'Unità pastorale. Animata da circa 80 coristi, rappresentanti delle corali di tutte le parrocchie: bravissimi i cori! Una celebrazione, ha evidenziato il Vescovo, che ha messo in luce la coralità dello stare insieme e la bellezza del mettere insieme i doni di ciascuno. Inoltre, sempre il Vescovo ha colto come i cori hanno saputo coniugare i canti con la partecipazione assembleare e altresì proposte a più voci, da parte di una corale (basti pensare al canto di offertorio). Bello. La giornata è continuata con il pranzo comunitario presso la struttura di s. Giorgio: un grazie agli infaticabili volontari della parrocchia.

LE MONACHE CI SCRIVONO...

e PREGANO PER NOI.

*Carissimi don Andrea,
Nessuna oscurità potrà mai soffocare del tutto l'anelito di giustizia, pace e verità che abita ogni cuore umano. Possa il Natale risvegliare in molti questi semi di vita nuova che Dio fatto uomo continua a spargere con un amore indicibile. Con affetto e riconoscenza, abbracciamo nella preghiera ogni intenzione. E sia davvero un Buon Natale.*

Grazie di cuore a te

e alla Comunità di Bibione

**sr. Maria Serena e sorelle del
Monastero di San Vito al T.**

NELLE MANI DI DIO

Un pallone da basket nelle mie mani vale 20 euro nelle mani di Michael Jordan vale circa 30 milioni di euro... dipende dalle mani in cui si trova.
Un bastone nelle mie mani mi accompagna in montagna, un bastone nelle mani di Mosè divise il Mar Rosso.... dipende dalle mani in cui si trova.
Una fionda nelle mie mani è poco più di un giocattolo, una fionda nelle mani di Davide abbattè Golia.... dipende dalle mani in cui si trova.
Due pesci e cinque pani nelle mie mani sono una buona merenda due pesci e cinque pani nelle mani di Gesù sfamarono una moltitudine di persone.... dipende dalle mani in cui si trovano. I chiodi nelle mie mani possono produrre solo dolore, nelle mani di Gesù Cristo hanno prodotto salvezza per il mondo intero.... dipende dalle mani in cui si trovano. Come vedi, tutto dipende dalle mani in cui gli oggetti si trovano. Allora metti i tuoi ragionamenti, le tue preoccupazioni, le tue paure, le tue speranze, i tuoi sogni, la tua famiglia e i tuoi rapporti con gli altri, tutto, nelle mani di Dio perché tutto dipende dalle mani in cui si trovano. SIAMO NELLE MANI DI DIO e lì siamo al SICURO

IMPEGNI DEL DON TRA PARROCCHIA-UFFICIO-VIAGGI

Carissimi,

sono nuovamente in partenza! Questa volta per il Vietnam-Cambogia: accompagnerò un gruppo di turisti-pellegrini alla scoperta di queste due terre, di queste due storie di civiltà e dell'esperienza di queste Comunità.

A qualcuno sicuramente verrà da pensare "Quando mai sta a casa!?". Una domanda legittima, ma che chiede di essere fatta avendo presenti gli incarichi che ricopro in Diocesi. Di questo ne ho parlato con il Vescovo in questi giorni, e siamo tornati al punto di partenza, ossia quando ha scelto di confermarmi a Bibione: d'inverno la parrocchia rallenta il suo ritmo, il numero dei parrocchiani si riduce e c'è chi va in ferie. Alla luce di questo unicum diocesano, il Vescovo da una parte ha ritenuto di confermarmi a Bibione, dall'altra di affidarmi altri incarichi. 1) La Segreteria della Visita pastorale, che prevede una intensa attività organizzativa e di programmazione della Visita del Vescovo in Diocesi (attualmente sto mettendo a punto i mesi da luglio a dicembre); 2) l'insegnamento in Seminario; 3) la direzione dell'Ufficio diocesano pellegrinaggi e, visto che opero da solo, questo significa contattare le Agenzie, verificare la bontà spirituale e culturale delle proposte, la promozione delle stesse e rispondere alle varie richieste ed esigenze. Se in ufficio sono solitamente il mercoledì, la reperibilità telefonica è garantita tutti i giorni. È altresì mio compito accompagnare i gruppi in qualità di organizzatore e guida spirituale, salvo trovare sostituti. Ci si potrebbe domandare che senso abbia tutto questo. Teniamo presente, come ricorda papa Francesco, che la pietà popolare come i pellegrinaggi e gli itinerari culturali-spirituali sono una vera spiritualità incarnata nella cultura dei semplici. È un modo legittimo di vivere la fede, un modo di sentirsi parte della Chiesa, di essere missionari...In questo contesto, aggiunge il Papa, dare attenzione a questa pastorale è portare il Vangelo alle persone lì dove sono, nel rispetto del loro cammino di crescita; è predicazione informale che avviene in qualsiasi luogo, nella via, nella piazza, al lavoro, in pullman. A volte questi processi sono lenti: rispettiamoli, lasciamoli crescere, ricorda il Papa. Capita spesso che molti si accostano dopo tanto tempo alla Chiesa proprio attraverso le forme di pietà popolare, di pellegrinaggi, itinerari culturali-spirituali...avendo la possibilità di dialogare in modo informale con un sacerdote e anche di confessarsi. Una sorta di servizio di "confine", "alla soglia".

Un modo attraverso il quale la Chiesa si pone accanto ai "lontani" e cerca, a partire da dove si trovano, di offrire loro un orizzonte, un percorso... Chiesa che si fa vicino a chi è lontano. Come ho riportato nel bollettino di domenica scorsa, raccontandovi l'esperienza in Kenya, **l'andare in missione o comunque raggiungere comunità cristiane lontane non è tempo perso o semplice svago**: è farsi presenti, anche a nome della Diocesi; è dire che ci siamo, che non lasciamo soli quanti vivono lontano. Noi la vediamo sempre dalla nostra prospettiva, ma proviamo a metterci dalla parte dei missionari che vivono lontani dalle loro famiglie, dalle loro terre; o proviamo a metterci nei panni di quei cristiani che vivono in Paesi in cui sono minoranza e in cui, solo al sentire che siamo italiani, esclamano: "Roma! Il Papa!". Per noi è normale, per loro, no.

E in parrocchia? Su sette mesi invernali (da ottobre ad aprile), per viaggi culturali-spirituali-missionari mi assento sì e no un mese e mezzo, e comunque la Comunità ha il servizio garantito grazie a don Natale, don Lubos, ai sacerdoti dell'Unità pastorale e alle suore di Maria Bambina, le quali presiedono la Liturgia della Parola, sapendo offrire apprezzati spunti di riflessione e preghiera, ricordando i defunti per i quali io comunque celebro lì dove mi trovo. Ciò che conta è che la Parola sia annunciata e spiegata, che i sacramenti siano celebrati. Credo che sia sotto gli occhi di tutti che la parrocchia non rimane orfana e che le attività vanno comunque avanti grazie a operatori/volontari preparati e appassionati. Poi, certo, anch'io sento la "nostalgia di casa", della "mia gente", soprattutto la domenica e in occasione dei funerali, e questo mi porta a intensificare di più la mia preghiera, impegnandomi poi a raggiungere personalmente i familiari, anche perché la pastorale dei defunti e del lutto non si esaurisce con la celebrazione del funerale, ma si prolunga nell'affiancarsi alle persone in lutto, nel far loro visita, nell'assicurare ministero della consolazione, nel pregare per loro. A volte non ci si pensa, ma oltre al funerale, c'è tutta una vicinanza discreta, proprio nei riguardi di è stato segnato nel lutto. A questo, non posso sottrarmi alle varie responsabilità che il Signore, attraverso l'obbedienza al Vescovo, mi ha affidato.

Con l'avvicinarsi della stagione estiva, poi, la mia presenza in Bibione è pressoché fissa, e l'organizzazione della pastorale del turismo non è lasciata al caso, così come quella del tempo ordinario invernale. Forse questo ci aiuta a far emergere e valorizzare i doni/carismi di tutti. Chiedo così di avere tutti un po' di pazienza e di capire che i miei impegni abbracciano vari ambiti, senza per questo sottovalutare che sono e resto "padre e guida" di questa diletta Comunità. Sono certo che insieme possiamo crescere, insieme possiamo capire, insieme possiamo lavorare valorizzando i doni di ciascuno. Grazie per la pazienza e la fiducia.

D. Andrea